K2: RESTI UMANI MUMMIFICATI VICINO “SPERONE DEGLI ABRUZZI”, FORSE ALPINISTA SPAGNOLO MORTO NEL 1987

13 Luglio 2024



L’AQUILA – Il fotografo della spedizione alpinistica “K2-70” del Club alpino italiano, Riccardo Selvatico, durante una breve camminata tra il Campo base e il ghiacciaio, si è imbattuto ieri nei resti umani ormai mummificati di un alpinista.

A riportarlo è lo stesso Club alpino italiano.

Questa mattina – si legge in un comunicato – il capospedizione Agostino Da Polenza, il medico Lorenza Pratali e alcuni componenti della spedizione stessa, insieme all’ufficiale di collegamento italiano, hanno effettuato una nuova ricognizione per verificare la presenza di elementi di riconoscibilità del corpo: dalla valutazione sembra essere un uomo giovane e, dallo stato di mummificazione, la morte potrebbe risalire a trenta, quarant’anni fa.

La marca della maglietta tecnica farebbe pensare a uno degli alpinisti spagnoli morti nel 1987 durante un tentativo di apertura di una nuova via sulla sinistra guardando lo Sperone degli Abruzzi.

In collaborazione con lo staff del Central Karakoram National Park, si provvederà alla sua rimozione dal ghiacciaio e alla sua collocazione al Gilkey Memorial, dove sono ricordati tutti gli alpinisti morti sul K2.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli